

HSE BULLETIN N.5



EDITORIALE

Non è sempre facile parlare di sicurezza, perché a volte parlare di sicurezza significa parlare di incidenti; di accadimenti che sconvolgono la vita delle persone e delle famiglie. Per questo noi preferiamo parlare di “prevenzione” degli incidenti, preferiamo **analizzare prima** quello che potrebbe accadere invece che quello che è avvenuto. E’ un lavoro a volte oscuro, ma importantissimo. E’ il lavoro del nostro **Mario De Angelis** che, sempre in giro per il mondo, si occupa di training sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro. E lo facciamo in Italia con l’analisi dei “**vostr**” REX. Non sottovalutate mai quanto questa attività sia importante e quanto sia fondamentale che ne sia percepita l’importanza.

Un HSE REX ben fatto, con i suoi dettagli su cosa è accaduto ci dà delle informazioni che ci aiuteranno a capire come modificare le procedure di lavoro affinché incidenti non avvengano.

Sappiamo che questi anni sono molto particolari, caratterizzati da una intensissima attività nei cantieri, grazie agli investimenti del PNRR e dei tanti investitori che credono nell’Italia. E noi siamo protagonisti; oggi Artelia Italia è una realtà di riferimento e i nostri cantieri sono oramai centinaia in tutta la penisola e di ogni genere. I rischi sono tanti, il pericolo sempre dietro l’angolo. E’ importantissimo il nostro presidio costante.

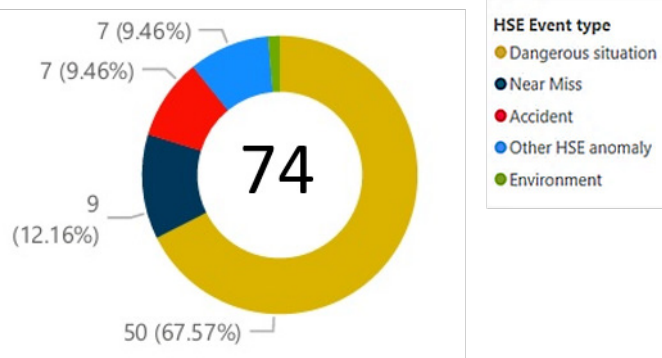
Non abbiate mai timore o “pudore” di allertare un operatore che sta agendo in modo scorretto o pericoloso. State facendo sempre il suo bene, ed assolvendo ad un ruolo sociale.

Buona lettura a tutti!

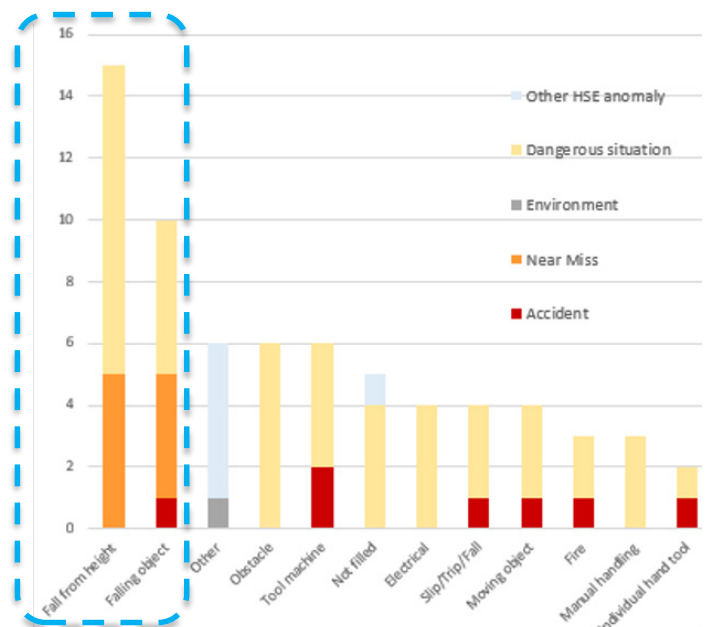
Gabriele Scicolone

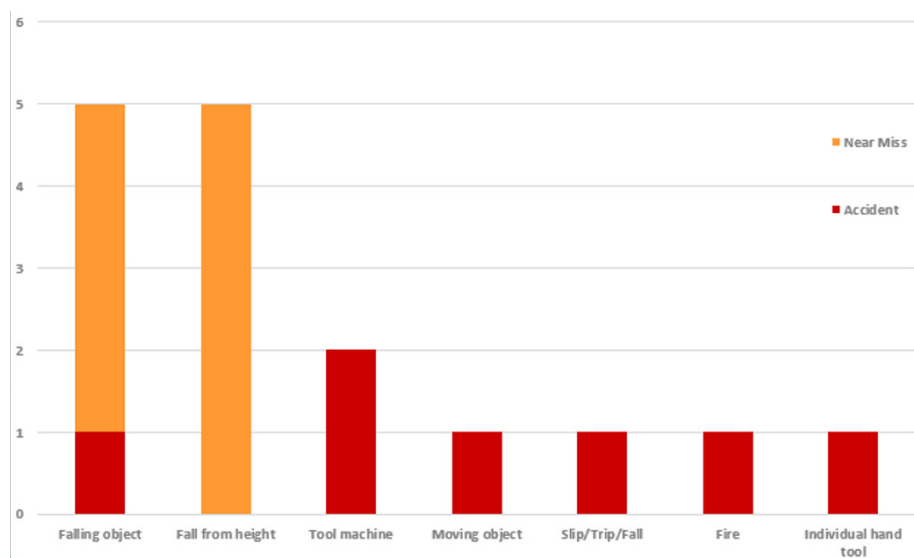


Report degli HSE REX Sheet 2022 - Italia



Le casistiche principali tra le «situazioni pericolose» e i «quasi incidenti» hanno riguardato le potenziali cadute dall’alto di persone e cose; in quest’ultimo caso è stato registrato anche un incidente che ha comportato un lieve trattamento medico ad un addetto per una ferita lacero contusa al braccio.





Il grafico fornisce un focus sui soli **incidenti** e **quasi incidenti**.

Lavori in altezza (che portano a cadute dall'alto di persone o cose) e l'uso di attrezzatura (a volte non idonea, portando così ad incidenti) sono attività all'ordine del giorno nei nostri cantieri.

Tale normalità porta a volte a «banalizzare il rischio» come evidenziato, non a caso, dalla tematica principale affrontata nel Safety Day di Artelia dello scorso anno.

Si invitano tutti i colleghi ad accedere al materiale dello scorso Safety Day di Artelia (disponibile sul nostro sharepoint), per trarre spunto per eventuali azioni da intraprendere in cantiere e/o a richiedere supporto al dipartimento HSE per essere guidati alle buone pratiche da implementare in cantiere in caso di lavori in altezza e uso di attrezzatura (soprattutto elettrica e pneumatica).

La condivisione di esperienze in ambito Sicurezza

Artelia Italia è certificata ISO 45001, norma che prevede un sistema di gestione Health&Safety (H&S).

La caratteristica fondamentale di un sistema di gestione è l'istituzione di un ciclo di miglioramento continuo, noto anche come ciclo di Deming o ciclo «**PDCA**» **Plan, Do, Check, Act**.

Esistono processi per la pianificazione delle attività, per l'esecuzione di quanto pianificato, per la verifica dell'esecuzione di quanto pianificato e per mettere in atto azioni al fine di colmare eventuali lacune o per migliorare la pianificazione originale.

L'identificazione di cosa monitorare e controllare durante l'esecuzione fa parte della fase di pianificazione. È lì che si definiscono le KPI (Key Performance Indicators), cioè gli «indicatori chiave di prestazione», utilizzati per monitorare l'andamento e le performance dei processi aziendali.



In ambito H&S è fondamentale avere un approccio «preventivo» piuttosto che «reattivo»; dobbiamo cioè raccogliere informazioni per mettere in atto azioni volte a prevenire il verificarsi di incidenti e non a reagire dopo che sono avvenuti.

Di solito ci riferiamo alla “piramide della sicurezza” che ci dice che per ogni incidente grave c’è un’enorme quantità di «quasi incidenti» e «incidenti potenziali» che si verificano senza che venga intrapresa alcuna azione. Per questo il nostro sistema di gestione richiede di comunicare «quasi incidenti» e «incidenti potenziali» tramite gli HSE REX per essere in grado di identificare situazioni di rischio e definire le azioni per evitare conseguenze peggiori (incidente grave o decesso).

Non è semplice implementare questo sistema di segnalazione in ambito H&S perché una «buona performance» implica, di fatto, il non avere incidenti e quindi che non vi sia nulla da segnalare; ma il motivo per cui non viene segnalato nulla, potrebbe anche dipendere dal fatto che nessuno stia riportando quanto avviene!

Ecco perché è fondamentale avere il pieno impegno da parte del Management a sensibilizzare sempre più dipendenti e collaboratori affinché segnalino il verificarsi di situazioni pericolose; sono informazioni preziose! Il Management di Artelia Italia, da molti anni, promuove la diffusione della Cultura della Sicurezza tra dipendenti e collaboratori; un’azione riguarda il contributo minimo in termini di HSE REX da parte di ciascuna business unit interna. Negli ultimi anni il target minimo di HSE REX è stato fissato a circa 70 l’anno.

Mario De Angelis



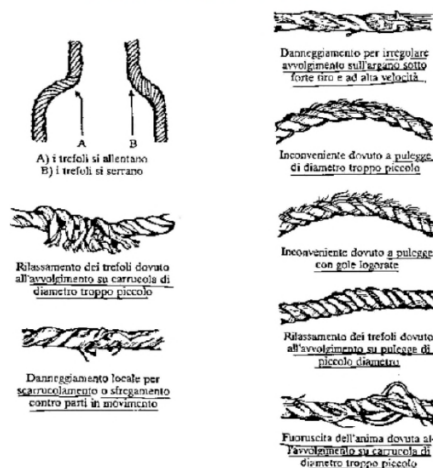
Condivisione REX



Cosa è successo: durante delle operazioni di movimentazione carico con gru, la fune di sollevamento si spezzava all’improvviso causando la caduta del carico e del bozzello. Il carico, circa 2 quintali, era notevolmente al di sotto dei limiti operativi della gru e, nell’impatto col terreno, non ha causato danni a persone e a cose (al di fuori del carico stesso) in quanto l’area di sollevamento era stata debitamente segregata ed interdetta al passaggio e stazionamento del personale.

Perché è successo: un esame visivo della fune subito dopo l’incidente, ha evidenziato uno sfilacciamento dei trefoli. L’investigazione non si è però fermata alla constatazione immediata ma è stata condotta un’analisi documentale di tutte le verifiche pregresse (periodica annuale e trimestrale per funi e catene) nonché delle eventuali manutenzioni straordinarie della macchina. Interviste sono state condotte con il gruista e con l’azienda che ha effettuato le verifiche sulla gru e le funi. Il processo di investigazione ha portato all’identificazione di 3 principali tipologie di errore: umano, organizzativo e tecnico.

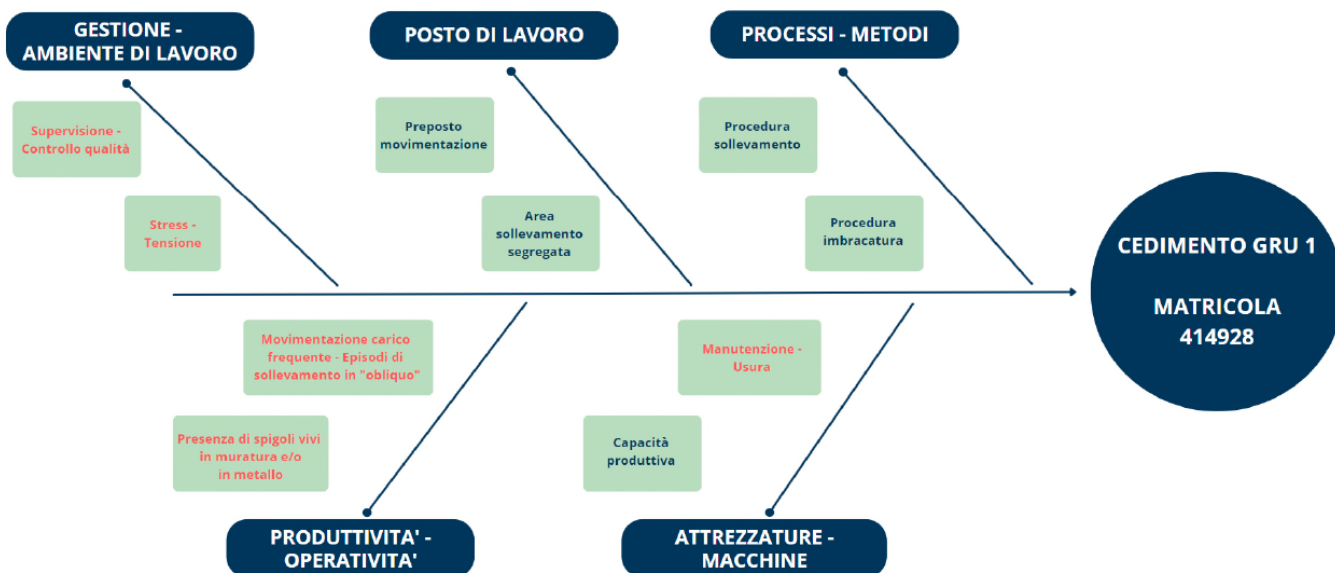
DETERIORAMENTO DELLE FUNI



ORGANIZZATIVO		TECNICO		UMANO
Processi	Posto di lavoro	Materiale	Comportamento	Gestione
Mancanze nel controllo settimanale dell' equipaggiamento.	Presenza di spigoli vivi in muratura e/o metallo nella zona di sollevamento.	Fune spezzata lungo il braccio (punto esatto non determinabile)	Sollevamento avvenuto non esattamente in perpendicolare	Sovra-produzione
Verifica trimestrale superficiale (allocate 4h totali per viaggio + intervento).		Rottura dell'anima della fune	Precedenti episodi di urti durante il sollevamento non segnalati	Stato di stress delle maestranze
Mancanze nella verifica annuale (non si è ottenuto certezza dei controlli fatti sui dispositivi di sicurezza).		Vetustà (precedente cambio funi risalente al 2019)		
Mancanze generali nel controllo della qualità				

Cosa è stato fatto: è stata richiesta l'immediata manutenzione straordinaria della gru e delle funi e la sostituzione dell'azienda che aveva eseguito e certificato le verifiche fino ad allora. E' stato richiesto di produrre evidenza della manutenzione settimanale della gru in conformità a quanto riportato sul libretto di uso e manutenzione della stessa. Tutti i preposti per le attività di sollevamento devono ricevere adeguata «induction» alle procedure in essere nel cantiere (in particolare in merito alla segregazione delle aree che, come descritto, ha consentito di limitare i danni causati dall'incidente al solo materiale movimentato).

DIAGRAMMA DI ISHIKAWA



Mario De Angelis

